

del discepolo a colui che lo aveva avviato alla formazione artistica e ne aveva valorizzato il talento.

Furono tante le opere prodotte insieme, che testimoniano la grande fiducia che il Giosafatti riponeva nel Cappelli. E altrettanto numerose quelle prodotte da solo. Essendo veramente impossibile elencarle tutte, ci limitiamo a ricordare le più significative.

I due lavorarono nella magnifica villa degli Sgariglia a Campolungo, oggi in completo degrado. La cappella fu costruita nel 1777 e venne consacrata dal cardinale Bernardino Honorati il 27 maggio del 1787. Del Cappelli restano le statue simboliche annicchiate agli angoli dei pilastri che sorreggono la cupola, e quelle che abbelliscono le costruzioni poste all'esterno. Porta la sua firma anche il quadro dell'altare che rappresenta l'Assunta con sant'Agostino da Padova, San Vincenzo e Santa Eurosia, nonché il monumento funerario di Pietro Emidio Sgariglia.

Nella chiesa di Santa Maria del Buon Consiglio delle Monache Agostiniane, accanto all'antica parrocchia di Sant'Andrea (si trovano entrambe in Corso Mazzini

vicino a Porta Romana, ma sono chiuse) progettata da Lazzaro Giosafatti, Cappelli lavorò all'altare maggiore che adornò con angeli, statue e putti. Una "gloria" di grande delicatezza.

Nella Chiesa di Sant'Agostino, accanto all'altare di Sant'Eustachio, è possibile ammirare l'avello di un patrio ascolano capitano del reggimento corso, Ignazio Dominici: anche questa opera del Cappelli, ingegnosamente composta con due putti i quali tengono la bandiera e la picca.

Dopo la morte di Lazzaro, le autorità cittadine lo ritennero l'ideale continuatore del suo maestro e gli affidarono molti progetti relativi al mantenimento del decoro cittadino, definendolo nei documenti *Architetto della R. Camera Apostolica*. Molti restauri ed opere di ampliamento o consolidamento di edifici pubblici e religiosi, delle mura urbane, di ponti di piazze, di strade furono da lui diretti: i lavori di restauro del ponte dei Ss. Filippo e Giacomo, delle chiese di San Giuliano e San Gregorio, il disegno della Cappella del SS. Sacramento nel Duomo, la sistemazione della



Quadro rappresentante l'Assunta con sant'Agostino e Santa Eurosia per l'altare della Cappella di Villa Sgariglia

strada fuori di Porta Romana e quella che va da Porta Maggiore a Piazza Arringo. In questa piazza crebbe nel 1822 un'artistica fontana, distrutta

ignominiosamente nel 1881 - scrive Riccardo Gabrielli, uno dei pochi ad alzare la voce per le distruzioni del patrimonio storico-architettonico prodotte

*Casa
del Ricamo
tutto per il corredo*

IRIDE

ascoli piceno
piazza del popolo n. 44 tel. 0736/257460
silvi marina (te)
via arrigo rossi n. 113 tel. 085/932916

ISTITUTO
D'ISTRUZIONE

**ceccoli
d'ascoli**

CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 341132